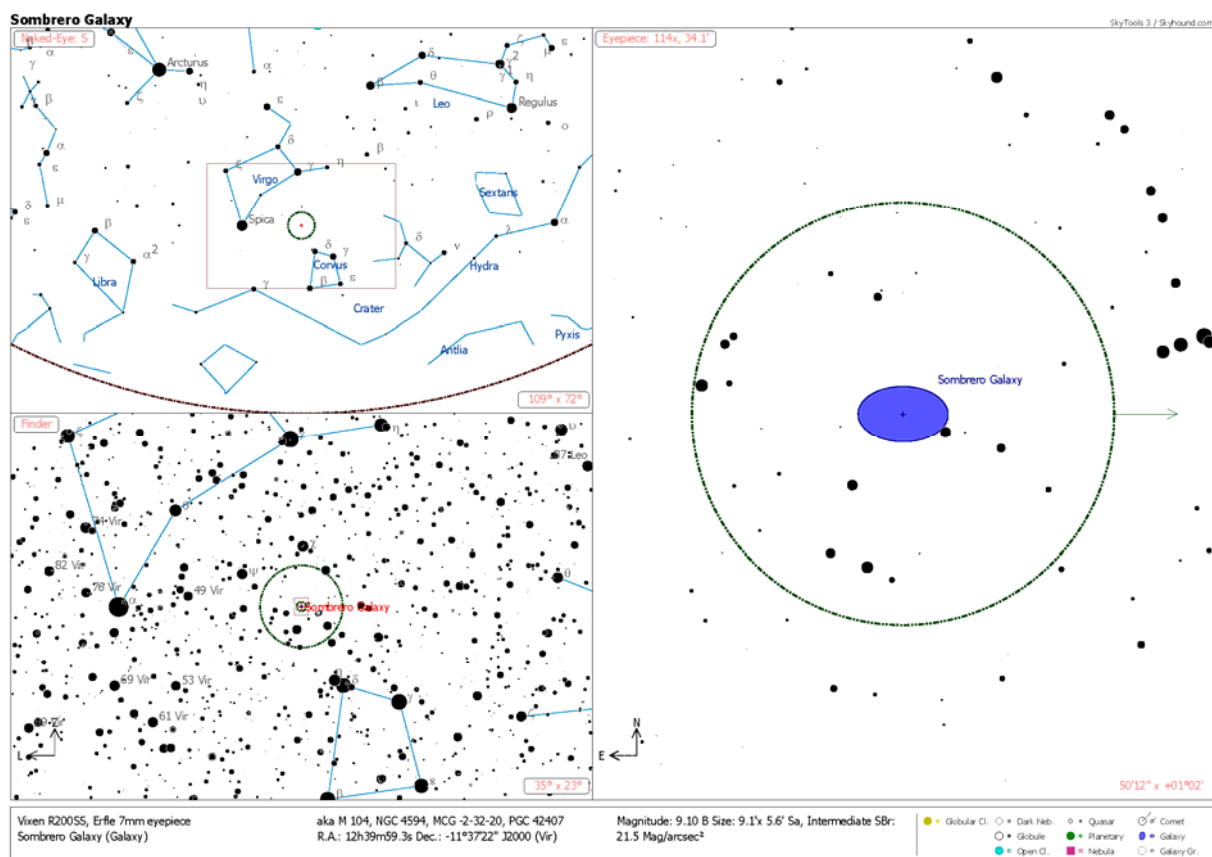


M 104 – “Sombrero Galaxy”

Questa galassia spirale, vista quasi di taglio, rivela il suo notevole con strumenti di media potenza. Il periodo favorevole per l'osservazione va da gennaio a maggio.



Ricerca:

M 104 si trova in una zona celeste povera di stelle utili per rintracciarla.

Si può partire da δ Crv (**Algorab**, mag. +2.94) e salire lentamente in direzione Nord-Est: a circa 5° di distanza quattro stelle formano una Y rovesciata, la cui punta è prossima alla galassia.

Con strumenti dotati di montatura equatoriale si suggerisce due metodi alternativi: si centra la brillante α Vir (**Spica**, mag. +0.97) con un oculare a lunga focale e, muovendo lo strumento solo in Ascensione Retta, ci si dirige verso Ovest per circa 11°; **M 104** sarà visibile nel campo dell'oculare come una debole macchia allungata; altrimenti, centrando la γ Vir (**Porrina**, mag. +2.74) si muove lo strumento solo in Declinazione in direzione Sud per circa 10°, ed ecco inquadrata la galassia.

Osservazione:

Un riflettore da **60 mm.** è sufficiente per distinguere la forma allungata di **M 104** ma, per percepire la banda oscura che segna il suo piano equatoriale è necessario **un riflettore di almeno 114 mm.** di diametro, utilizzato sotto un cielo scuro e senza inquinamento luminoso.

Un riflettore da 200 mm. a **80x** mostra senza indugio la parte luminosa della galassia a Sud della scura banda equatoriale, ma se il cielo non è perfettamente limpido, questo dettaglio diventa difficile da percepire anche con strumenti più grandi.

A causa della declinazione meridionale di questo splendido oggetto, è meglio osservarlo quando culmina in meridiano, periodo nel quale si allontana al massimo dalle brume atmosferiche presenti all'orizzonte.

Curiosità:

Verosimilmente scoperta da Charles Messier (1730-1817) prima del 1783, la galassia “Sombrero” è storicamente importante: infatti fu grazie alla sua osservazione che si arrivò alla determinazione dell'espansione dell'Universo. Nel 1914, l'astronomo Vesto Slipher (1875-1969) misurò qualcosa di straordinario nello spettro di questa galassia, considerata all'epoca come una nebulosa interna alla Via Lattea: si stava allontanando alla velocità di 1.000 km./sec., troppo elevata perché M 104 possa appartenere alla nostra Galassia. Edwin Hubble (1889-1953) confermò nel 1923 che alcune “nebulose”, tra le quali anche la Sombrero, si trovavano ben al di fuori della Via Lattea.

Con l'aiuto di Milton Humason, Hubble misurò lo spettro delle altre galassie dall'osservatorio di Monte Wilson, constatando che una maggioranza di queste, come M 104, si allontana da noi: la prova dell'espansione dell'universo.

La Sombrero è tuttora studiata per la ricerca di ammassi globulari nella sua periferia, di galassie nane e di materia oscura nel suo alone.

